

ALCUNI CENNI SULLA STORIA DEL CED

Il CED, Centro Educazione Demografica di Milano nasce nel 1976 su iniziativa di alcuni medici che già collaboravano con AIED di Milano e di alcune militanti femministe che operavano con il CISA sempre a Milano.

La Milano degli anni '70 era ricca di fermenti politici e sociali e il movimento delle donne era particolarmente attivo con numerose iniziative sul territorio, infatti subito dopo si uniscono al CED come volontarie altre donne già attive nei collettivi femministi e già impegnate in attività di aiuto e informazione con le donne dei quartieri popolari di Milano.

L'intento del gruppo di persone che ha creato il CED era quello di creare un punto di riferimento per le donne, per la loro salute ma non solo, infatti da sempre le donne possono accedere al CED non soltanto per usufruire dei servizi sanitari ma anche semplicemente per parlare.

Il CED era e rimane un'esperienza di Consultorio AUTOGESTITO come nell'intenzione delle fondatrici e dei fondatori che nel 1976, ad un anno di distanza dalla legge 405 che istituiva i Consultori pubblici, ritenevano importante affiancare al servizio pubblico esperienze diverse molto orientate ai bisogni delle donne e in dialogo con le realtà esterne dei movimenti femminili.

L'autogestione, che era ed è a volte anche molto difficile, consente di soddisfare questi orientamenti e rimane comunque un'esperienza molto arricchente.

Il CED infatti diventa da subito oltre che luogo dedicato alla salute anche luogo di dialogo, di scambio e di dibattito sui temi di riappropriazione della salute della donna e sul diritto all'aborto (in quegli anni siamo nel "clou" delle battaglie che riguardano la legge sull'aborto).

Il lavoro al CED inizialmente si basava sulla "consulenza collettiva": prima delle visite si discuteva, con tutte le donne presenti, di contraccezione e anche di sessualità, o di problemi specifici che di volta in volta affioravano, si cercava di allargare il discorso affinché ognuna potesse parlare di sé, delle proprie esperienze, confrontandosi con le altre. Si creava a volte un senso molto forte di condivisione, le donne in questo modo avevano la possibilità di riconoscersi nell'esperienza delle altre. Cogliendo l'esigenza molto sentita dalle donne di conoscersi, di capire la fisiologia del proprio corpo senza consegnarlo acriticamente alla pratica medica al CED si facevano esperienze di "autovisita" anche in gruppo, tra donne si alimentava la consapevolezza sul proprio corpo traendone un senso di stupore e di conquista.

Nel 1980 il CED si costituisce in associazione e continua ad operare fino ad oggi arricchendosi di nuovi servizi e di nuovi collaboratori.

Con il passare degli anni, con il mutare delle condizioni sociali e culturali e con l'arretramento del movimento femminile la "consulenza collettiva" e l'"autovisita" perdono il loro significato di emancipazione ma la filosofia che ispira il lavoro al CED rimane comunque orientata alla donna e all'individuo in un'ottica di accoglienza, di rispetto per l'autodeterminazione e per il diritto a essere informati onde poter decidere senza subire decisioni dall'alto.